

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

(ANNO 1910-1911)

PRESENTAZIONE ALL'ACCADEMIA

DI

UN VOLUME DI ETICA DI FILIPPO MASCI

DEL SOCIO

PASQUALE D'ERCOLE



Opusc. PA-I-1789

48119/1789

84004.

TORINO

VINCENZO BONA

Tipografo di S. M. e dei RR. Principi.

1911



Estr. dagli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, Vol. XLVI.

Adunanza del 18 Giugno 1911.

Richiamo l'attenzione degli egregi colleghi su di un'opera di un altro nostro Socio, cioè del Prof. Filippo Masci, ben noto all'Accademia, la quale, qualche anno fa, gli ha conferito una metà del *Premio Gautieri* per la filosofia.

Il Masci da qualche anno sta pubblicando gli "*Elementi di filosofia per le scuole secondarie*". Dopo la pubblicazione del primo volume di essi, la *Logica*, opera veramente insigne per la trattazione tanto storica quanto teorica di questa materia, e della quale è già apparsa la seconda edizione "riveduta e corretta", pubblicò degli *Elementi* stessi quel volume concernente la *Psicologia*, che fu appunto premiato dalla nostra Accademia. Nel corrente anno 1911 ha poi pubblicato il terzo ed ultimo volume, intitolato *Etica*, di cui ha spedito in omaggio un esemplare anche all'Accademia.

Questo terzo volume somiglia in tutto e per tutto nel pregio della trattazione ai due antecedenti, congiungendo anche armonicamente insieme il rispetto storico col teorico. Il qual congiungimento è tanto più razionale, in quanto il pensiero filosofico in genere, come esplicantesi nella coscienza filosofica dell'umanità, si viene appunto sviluppando successivamente e progressivamente tanto pel rispetto storico, quanto pel rispetto teorico. E ciò che avviene del pensiero filosofico in genere avviene anche delle singole discipline filosofiche.

Un brevissimo cenno del pensiero che ispira l'indirizzo e il contenuto di questo terzo volume è il seguente; ed aggiungo persino che per la indicazione dell'uno e dell'altro mi varrò dello stesso autore.

L'indirizzo, per convinzione e designazione dello stesso Masci, è quello (così già nella *Prefazione*) di un *Idealismo critico*, il quale si fonda sopra generali principii *ideologici*, o, che vale lo stesso, logico-metafisici. Tale indirizzo e tal base fondamentale, come informano i primi due volumi così informano anche questo terzo.

Per ciò che concerne lo speciale contenuto della dottrina etica svolta in esso, questa "è una costruzione razionale della moralità, che va dall'io sociale, per le forme sempre più comprensive della comunità morale, fino alla internazionale e alla religiosa".

Più vicinamente il tessuto generale della trattazione dell'Etica è costituito da due parti fondamentali, l'una comprendente il *soggetto morale*, l'altra l'*ordine morale*.

La prima di queste due studia ed organa scientificamente "l'io sociale, la società e il passaggio dal diritto alla moralità", preceduta da uno studio analitico della coscienza morale nell'individuo e da criterii di valutazione della materia morale, con applicazione a quelle forme psicologiche della moralità, che concernono la volontà, il carattere e la virtù.

La parte poi concernente l'*ordine morale* "studia i fondamenti ideali della moralità, la libertà, la solidarietà e la giustizia, che nella loro distinzione e nella loro intima connessione ed unità disegnano l'ordito ideale fondamentale dell'ordine morale".

A complemento di tali idee vengono presi in considerazione e discussi i diversi *sistemi morali*, fra i quali la dottrina professata dal Masci, nel fondo e nella principal sostanza, è la dottrina morale kantiana con le relative formole, ma con evitamento e superamento del punto di vista formale kantiano, sì sotto l'aspetto gnoseologico che obbiettivo, e sì individuale che sociale.

S'intende bene che in tale concezione e trattazione della moralità abbiano uno studio, trattazione e posto speciale le forme costitutive della *comunità sociale*, quali sono la Famiglia, la Società civile, lo Stato, la Società internazionale e anche la religiosa.

La *Famiglia* è studiata e trattata nella sua evoluzione sto-

rica, nei diritti e doveri dei membri che la compongono e nella idea e funzione sociale da essa esercitate.

Lo Stato è pensato ed espresso, da una parte, "come l'organo supremo del diritto, come unità di volere e potere, di volere e legge nell'ambito del diritto", dall'altra, "come Stato di diritto secondo il concetto moderno, tanto diverso dal kantiano, dello Stato di mero diritto, che pur fu accolto in varie forme dalle scuole più recenti dell'individualismo etico-giuridico".

La *Società internazionale* è dal Masci pensata ed effettuata in una "generale teoria relativa al diritto privato e al pubblico, al carattere di sovranità degli Stati, che vieta la costituzione di una sovranità superiore dal punto di vista giuridico; e questa autonomia è confermata dall'idea indistruttibile della *Patria*".

E finalmente la *Società religiosa* è studiata tanto nella "sua essenza ideale quanto nelle sue forme positive sociali". Rispetto ad essa dal Masci è accettato "il regime della separazione di essa", dalla sovranità dello Stato: con evitamento però sì della ostilità che dell'indifferenza dello Stato rispetto alla religione.

Questa è la sostanziosa, ampia ed organica trattazione di questo importantissimo volume di *Etica*. Io ne ho accennato l'intento, il contenuto e l'ordito quasi con le stesse parole dell'autore; ma debbo soggiungere, che, leggendo l'opera, tale contenuto ed ordito sono egregiamente esposti e trattati.

Alcune altre osservazioni rispetto al volume sono le seguenti:

La *prima* è che chi considera il modo di concepire ed effettuare la dottrina morale, come ha fatto il Masci, comprende come egli è a notizia delle ultime concezioni, valutazioni e sistemazioni della moralità; però scorge anche che, mentre egli conosce e mette a profitto queste moderne concezioni, dà loro un'impronta propria personale e scientifica.

Una *seconda* osservazione è che il Masci è uomo di una grande e complessa coltura, anche dal punto di vista letterario; e tal coltura letteraria si fa manifesta anche nell'ordinata e bella esposizione de' suoi pensieri.

Una *terza* osservazione è che gli *Elementi di filosofia* del Masci, benchè abbiano a speciale e determinato contenuto la *Logica*, la *Psicologia* e l'*Etica*, pur nel complesso si connettono ed allargano all'ambito totale della filosofia: per forma che, mentre essi vengono denominati *Elementi* delle tre disci-

pline mentovate, sono nel vero e real senso della cosa *Elementi di filosofia* in genere.

E da ultimo, considerando i varii trattati elementari di filosofia, che vanno per le scuole e per le mani de' giovani, io non mi perito di dire che questi del Masci sono i migliori che abbiamo in Italia; come poi, d'altra parte, il Masci è senza dubbio una delle più cospicue individualità filosofiche che onorino l'Italia e la scienza filosofica.